

Progetti Concorsi

Il Sole 24 ORE

45
23 - 28
NOVEMBRE
2009

Supplemento
al n. 45
Anno XIV
Poste lt. sped. in A.P.
D.L. 353/2003
Conv. L. 46/2004,
art. 1, 1,
DBC Roma

OPERE SIMBOLO

Inaugurato il Maxxi di Zaha Hadid: dopo la sfida tecnica del cantiere, si apre quella della gestione del museo

SERVIZI ALLE PAGG. 8-9



Scende in pista il cupolino VELUX
 $U_w = 1,4 W (m^2K)$. Prestazione da record.



Un team guidato dall'architetto giapponese per il distretto d'eccellenza a Rovereto

Kuma, l'edilizia hi-tech trova casa in Trentino

DI PAOLA PIEROTTI

L'ex Manifattura Tabacchi di Rovereto diventerà un distretto d'eccellenza per la sostenibilità, con la collaborazione di architetti, ingegneri e imprese del settore. A firmare le linee guida del progetto sono Carlo Ratti e Kengo Kuma, al fianco di Alejandro Gutierrez (Arup Italia) e della società di consulenza Kanso. Un team interdisciplinare per convertire un'area di 9,5 ettari, icona della storia industriale del Trentino, in uno spazio dedicato alla produzione di innovazione nel settore delle costruzioni a basse emissioni. Il progetto si chiama «green innovation hub» e si pone come obiettivo la creazione di un centro con carattere dimostrativo sia attraverso l'architettura, sia per la ricerca che sarà svolta all'interno dei suoi spazi.

L'operazione è promossa da Manifattura Domani, società interamente partecipata dalla Provincia autonoma. «La società si è costituita la scorsa primavera – spiega Gianluca Salvatori, presidente e Ad di Manifattura Domani –, stiamo lavorando al masterplan e ci avvaliamo di competenze che spaziano dall'analisi economica e aziendale alla progettazione urbanistica e architettonica. Arup sta lavorando da alcuni

mesi, e recentemente – a seguito di una competizione su curricula – abbiamo coinvolto anche Ratti e Kuma». Il primo, ingegnere italiano con base a Boston (Mit), è stato scelto per la sua ricerca che lega l'architettura al digitale, il secondo, la star giapponese, per il suo impegno nel rapporto tra architettura e natura. Il masterplan sarà pronto per l'inizio del 2010, verrà poi tradotto in piano attuativo e sottoposto all'approvazione del Comune. «Non appena ci sarà l'ok di Comune e Provincia – ha aggiunto Salvatori – saranno indetti bandi per singoli interventi, concorsi e gare, per progettare edifici che dovranno essere innovativi ed esemplificativi dei contenuti d'eccellenza delle imprese che si insedieranno».

Al momento sono già stanziati 34 milioni, a valere sulle risorse Fas assegnate alla Provincia per il periodo 2007-2013. E secondo i

COSTO: 100 MILIONI

Tempi e fasi di realizzazione

2009	Masterplan
2010-13	Prime opere di recupero dell'esistente
2014-19	Completamento recupero e nuove costruzioni

■ Da Manifattura Tabacchi a distretto dell'innovazione. Rovereto recupera e ristruttura in chiave «eco» il complesso dismesso, a pochi chilometri dal centro storico della cittadina trentina. Con Arup, Ratti e Kuma si punta alla realizzazione di un cantiere che sia manifesto di elementi culturali e tecnologici ma anche un laboratorio per l'architettura sostenibile

promotori, l'intero investimento sarà dell'ordine dei 100 milioni.

Il team guidato da Gutierrez, Ratti e Kuma deciderà quindi come recuperare la metà degli immobili storici (costruiti tra il 1854 e il 1925), ma anche demolire e ricostruire spazi pensati ad hoc per le imprese che potranno occupare spazi per una superficie massima di tremila mq ciascuna.

Quello di Rovereto non sarà un tradizionale incubatore di impresa ma un distretto con soggetti operanti prevalentemente nei settori delle costruzioni a basso impatto ambientale, della produzione e gestione del calore, dei sistemi per la gestione integrata di edifici, del territorio, del ciclo dell'acqua, della produzione di energia elettrica e termica da fonti rinnovabili, dei sistemi per il trasporto di energia. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALL'INTERNO

2 ARCHISTAR IN ITALIA

Dopo le polemiche sul conservatorio arriva l'ok per la concert hall di cartone di Shigeru Ban all'Aquila



3 EDIFICI STORICI

Pronto il progetto di Isolarchiteti per ampliare il museo Egizio di Torino: lavori per 31 milioni



4 ITALIANI ALL'ESTERO

Il nuovo quartiere di Helsinki con le 10 torri di Cino Zucchi e One Works



11 RISPARMIO ENERGETICO

Consumi ridotti del 70% per le case Abda a Bergamo



A Roma retromarcia (dopo due mesi) sulla linea C: trattativa privata per la stazione Colosseo

Il concorso di progettazione? Una perdita di tempo

DI MASSIMO FRONTERA

Il concorso di progettazione annunciato per la stazione della metropolitana di viale dei Fori Imperiali della linea C a Roma ha avuto solo due mesi di vita. La possibilità che per questo delicatissimo intervento venga avviata una selezione pubblica ad ampio spettro si riduce a zero. La concorrenza lascia il posto a

una trattativa privata che – assicura il committente – sarà di alto livello. Meglio così, visto che si tratta di mettere le mani accanto al Colosseo.

Il motivo della decisione? Rispettare i tempi. Almeno è quanto emerge dallo scontro fra la Soprintendenza, che vuole il concorso, e Roma Metropolitana, che non lo vuole. Lo scontro mette a nudo una convinzione radicata in molti com-

mittenti (che però evitano di esplicitarla): il concorso di progettazione fa perdere tempo. Tempo che, più utilmente, andrebbe impiegato nella progettazione esecutiva e nei lavori.

Sorge spontanea una considerazione, nel massimo rispetto del lavoro che vede impegnata la Spa capitolina: è condivisibile che il rispetto dei tempi sia considerato un dovere e una priorità; è discutibile

che su questo altare sia sacrificata anche la concorrenza.

Infine, resta da dimostrare che un giorno, consegnando la linea C del metrò romano, si possa sostenere: 1) di aver rispettato i tempi; 2) di averli rispettati perché non c'è stato il concorso di progettazione sulla stazione Colosseo. ■

SERVIZIO A PAGINA 2

© RIPRODUZIONE RISERVATA

www.carraramarmotec.com

CARRARA MARMOTEC
international fair
marble technologies design



Maggio_May 19/22
Carrara, Italy